



Potenza, 03/09/2019

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico

dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

A Terna SpA

svr.autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

**Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica relativa al Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale - Consultazione ai sensi degli art.13 comma 5 e art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Osservazioni ARPAB**

Proponente: Terna SpA

Autorità Procedente: Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)

Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)

Premessa

Terna Rete Elettrica Nazionale SpA predispone annualmente il Piano di Sviluppo della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale, assoggettabile in base al D. Lgs. 152/2006 a Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

In data 15/07/2019 Terna SpA, in qualità di proponente, ha trasmesso il Rapporto Ambientale (RA) e gli allegati relativi alla procedura di VAS del Piano di Sviluppo 2018 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale per la consultazione e l'invio di eventuali osservazioni.

Il Ministero dell'Ambiente, in qualità di autorità competente, in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), autorità procedente, acquisisce e valuta la documentazione presen-

tata (Piano di Sviluppo, Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica), nonché le eventuali osservazioni pervenute nell'ambito della Consultazione, ed esprime il proprio Parere motivato entro 90 giorni dal termine della Consultazione.

Nel RA sono individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale (art. 13 D. Lgs 152/2006).

Terna Spa è il principale proprietario della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) e fornisce al Paese il servizio di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, attraverso circa 72.000 km di linee elettriche ad alta tensione ed altissima tensione, e con l'utilizzo di linee ad altissima e ad alta tensione, da stazioni di trasformazione e/o di smistamento, nonché da linee di interconnessione che permettono lo scambio di elettricità con i paesi esteri confinanti.

La pianificazione della RTN ha lo scopo di soddisfare il raggiungimento di un insieme di obiettivi sia di tipo tecnico che ambientale derivanti da:

- Disciplinare di concessione;
- Strumenti di pianificazione sovraordinati.

Il Disciplinare di connessione è il DM 20 aprile 2005 riguardante la Concessione rilasciata a Terna per le attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale. Tra l'insieme degli strumenti sovraordinati dalla cui lettura Terna definisce gli obiettivi alla base del PdS, si ricorda la Strategia Energetica Nazionale (SEN2017), che individua le linee di sviluppo del settore elettrico, delle infrastrutture e del mercato elettrico, per il raggiungimento dei propri obiettivi di medio e lungo termine.

Nel RA a partire dagli obiettivi (distinti in obiettivi tecnici generali e specifici, e in ambientali) sono stati individuati gli interventi di sviluppo suddivisi in tipologie di azioni distinte in:

- a) azioni gestionali;
- b) azioni operative.

Si riferisce che le azioni gestionali, avendo consistenza fisica nulla, non generano interazioni con l'ambiente.

Le azioni operative invece variano la consistenza della rete e consistono in:

Interventi di funzionalizzazione ovvero di modifica/sostituzione di alcuni singoli componenti della rete di trasmissione;

Interventi di demolizione di elementi di rete non più funzionali;

Interventi di realizzazione nuovi elementi infrastrutturali.

Nel RA è stato effettuato la verifica di coerenza esterna del settore Energia e Ambiente; è stata effettuata l'analisi degli effetti ambientali potenzialmente generati dall'attuazione delle operazioni operative, utilizzando degli indicatori di sostenibilità.

Tali indicatori si distinguono in due tipologie:

- indicatori di sostenibilità ambientale non territoriali
- indicatori di sostenibilità ambientale territoriali

Nel RA sono state indicate le principali strategie per il contenimento e la mitigazione degli impatti, incluse le attività per il monitoraggio dell'avifauna, e sono riportate le indicazioni per il monitoraggio VAS che verrà attuato e i cui esiti saranno divulgati attraverso i Rapporti di Monitoraggio.

A seguito dell'analisi dei documenti trasmessi dal proponente, si inviano le seguenti osservazioni:

Osservazioni ARPAB

Gli indicatori sono strutturati in modo che essi presentino, attraverso una normalizzazione, un valore compreso nell'intervallo 0 – 1: l'indicatore assumerà valore 0 quando nell'area di indagine l'intervento previsto determina il massimo dell'interferenza, mentre valore 1 quando l'interferenza è nulla. Sarebbe opportuno determinare, per ogni indicatore, un valore di guardia compreso tra 0 e 1 al di sotto del quale il grado di soddisfazione non è considerato sufficiente. Tale valore di guardia deve essere valutato e stabilito per ogni indicatore.

In riferimento alle strategie per il contenimento e/o mitigazione (come riportato nel capitolo 10 del RA) è riportato che le valutazioni per la compensazione relativa alla realizzazione di interventi di sviluppo necessitano del dettaglio proprio della fase progettuale. Si ritiene che, vista l'analisi degli effetti ambientali potenzialmente generati, sarebbe stato opportuno indicare le tipologie di misure di

compensazione da realizzare in tali progetti. Questo permetterebbe ai SCA coinvolti di esprimere le proprie osservazioni e/o pareri su tali misure di compensazione da essere poi utilizzate da Terna nella fase di attuazione del Piano.

In riferimento al Rapporto di Monitoraggio si ritiene che sia opportuno inviarlo anche alle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente.

In riferimento al consumo del suolo è riportato che Terna, a seguito dei pareri del CTVIA e del MiBACT, si impegna a stimare e a dar conto del consumo del suolo, attraverso la realizzazione di un indicatore ambientale nei futuri Piani/Rapporto di Monitoraggio. Si ritiene opportuno che tale indicatore sul consumo del suolo venga riferito anche agli anni 2016 e 2017 per poter avere l'evoluzione di tale indicatore nel tempo.

In riferimento alla comunicazione ambientale, si segnala che il "Portale VAS" risulta non funzionante.

In riferimento alla coerenza esterna specifica del settore Ambiente, sarebbe opportuno inserire i Piani Regionali antincendio, in particolare ai dati riferiti alle superfici percorse dal fuoco.

Osservazioni relative all'Allegato IV del Rapporto Ambientale:

- In riferimento all'Indicatore **Ist09** – "*Tutela delle aree caratterizzate da elementi culturali e paesaggistici tutelati per legge*" - nel calcolo del parametro SBCP, indicativo delle aree interessate da beni culturali e paesaggistici, è opportuno considerare anche i territori previsti dall'art. 142 comma 1 lettere da b) a l);
- In riferimento all'Indicatore **Ist02** – "*Tutela del patrimonio forestale*" – è opportuno dare una definizione di bosco (in riferimento alla densità di copertura arborea e di superficie minima).

Gli istruttori

Roberto Canio Caruso
Francesco Paolo Andrisani

Il Dirigente dell'Ufficio SIT
arch. Adriana Bianchini

